

OSPEDALE. Via alla formazione per dieci borsisti. Un primo gruppo avviato a lezione già nel 2007

Raffaele Giglio, corso per ricercatori E nasce a Cefalù un polo oncologico

Il presidente della Fondazione, Cirillo: «La nostra realtà è in crescita». Il direttore della Lato, Lunghi: «Alterneremo preparazione teorica e pratica».

Giacomo Sapienza

CEFALÙ

●●● Il **San Raffaele Giglio** annuncia la realizzazione di un «Laboratorio di proteogenomica in bioimaging e radioterapia», ovvero la nascita di un polo oncologico d'avanguardia a Cefalù. Intanto ha preso il via ieri il secondo corso di formazione per dieci borsisti, previsto nell'ambito del progetto di ricerca realizzato dal laboratorio di tecnologie oncologiche «Hsr-Giglio» (Lato Hsr-Giglio), in collaborazione con il Cnr e con il finanziamento del ministero dell'Istruzione e del Cipe.

«La scelta del Cnr - sottolinea il presidente Stefano Cirillo - di individuare come polo di ricerca formativo il **San Raffaele Giglio** dimostra che la nostra realtà è in crescita sia in termini assistenziali che scientifici ed è progettata a diventare un

«cancer center» di livello internazionale». Il nuovo corso di formazione, della durata di ventiquattro mesi, si pone l'obiettivo, così come il precedente iniziato nel 2007 e in fase di completamento, di formare ricercatori con elevata qualificazione in settori altamente innovativi come la «bioimaging» e la «proteogenomica» nelle patologie oncologiche. «Alterneremo - aggiunge il direttore generale della Lato, Fabio Lunghi - momenti di formazione teorica ad altri pratici con lo scopo di formare professionisti altamente qualificati».

La Lato realizzerà inoltre a Cefalù, in aree adiacenti lo stesso ospedale **San Raffaele Giglio**, un «Laboratorio di proteogenomica in bioimaging e radioterapia» (polo oncologico) dotato della più moderna strumentazione per la diagnosi e la cura dei tumori, con l'obiettivo generale di dotare la Sicilia orientale di un centro di eccellenza per lo studio e la cura del cancro, dando accesso alla moderna terapia «personalizzata». «Un siffatto laboratorio con un'unica mis-



Il presidente Stefano Cirillo



Fabio Lunghi FOTO GISA

UN LABORATORIO IN GRADO DI PRATICARE INSIEME DIVERSE ATTIVITÀ

sione (diagnosi e cura personalizzata del tumore) in grado di contenere, nello stesso tempo e luogo, diverse attività (ricerca di base, ricerca clinica e cura) - aggiunge Fabio Lunghi - non

esiste attualmente sul territorio nazionale».

A dare il benvenuto alle dieci ricercatrici e a presentare il corso e la sua organizzazione sono stati, oltre a Cirillo e Lunghi, il direttore generale della Fondazione Piergiorgio Pomi («È una grossa opportunità di crescita per i giovani»), Cristina Messa e Maria Carla Gilardi, rispettivamente responsabile dei progetti di ricerca e coordinatore delle attività della Lato Hsr-Giglio, e Cecilia Gelfi, dell'università di Milano. (*GISA*)

